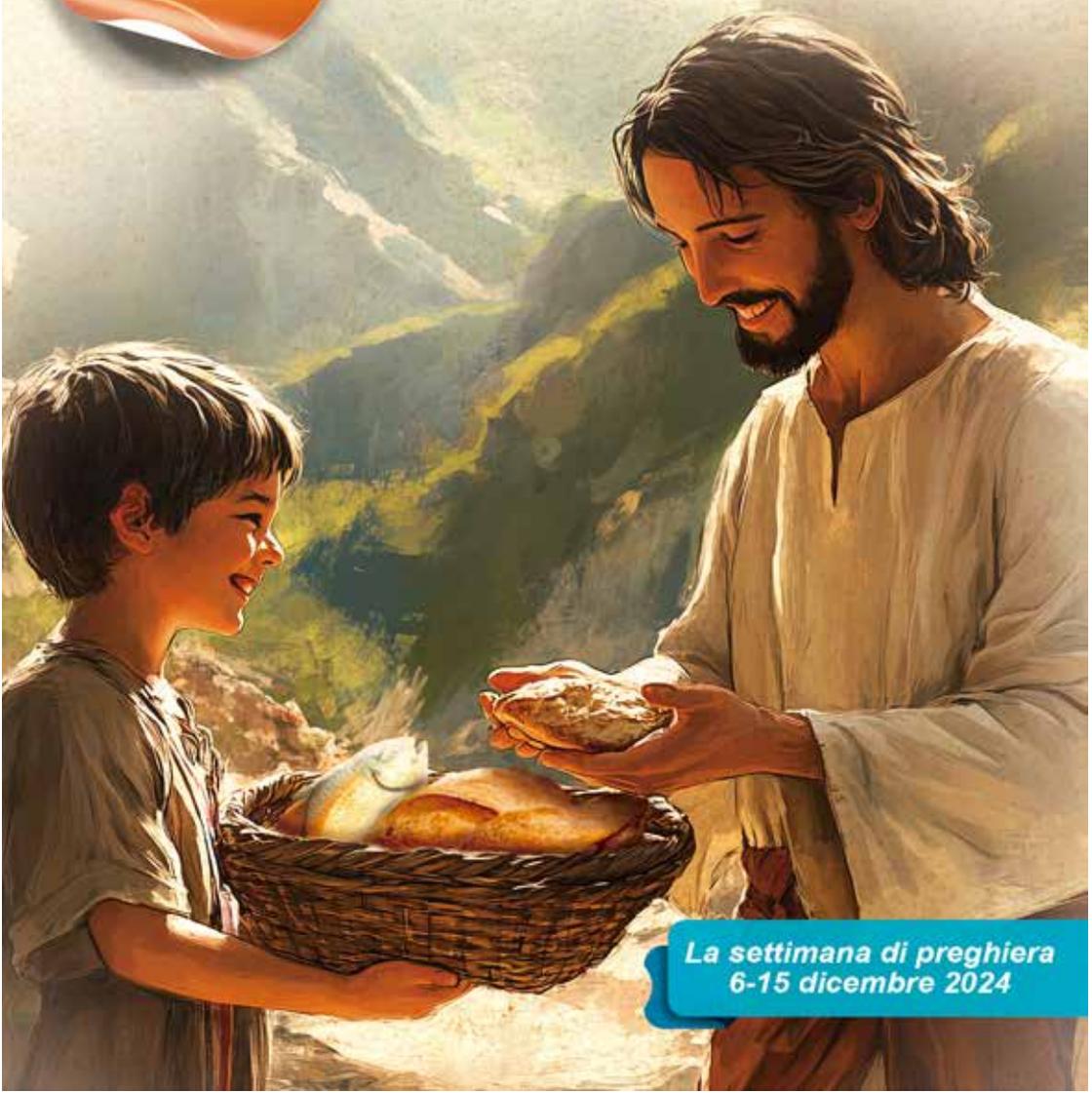
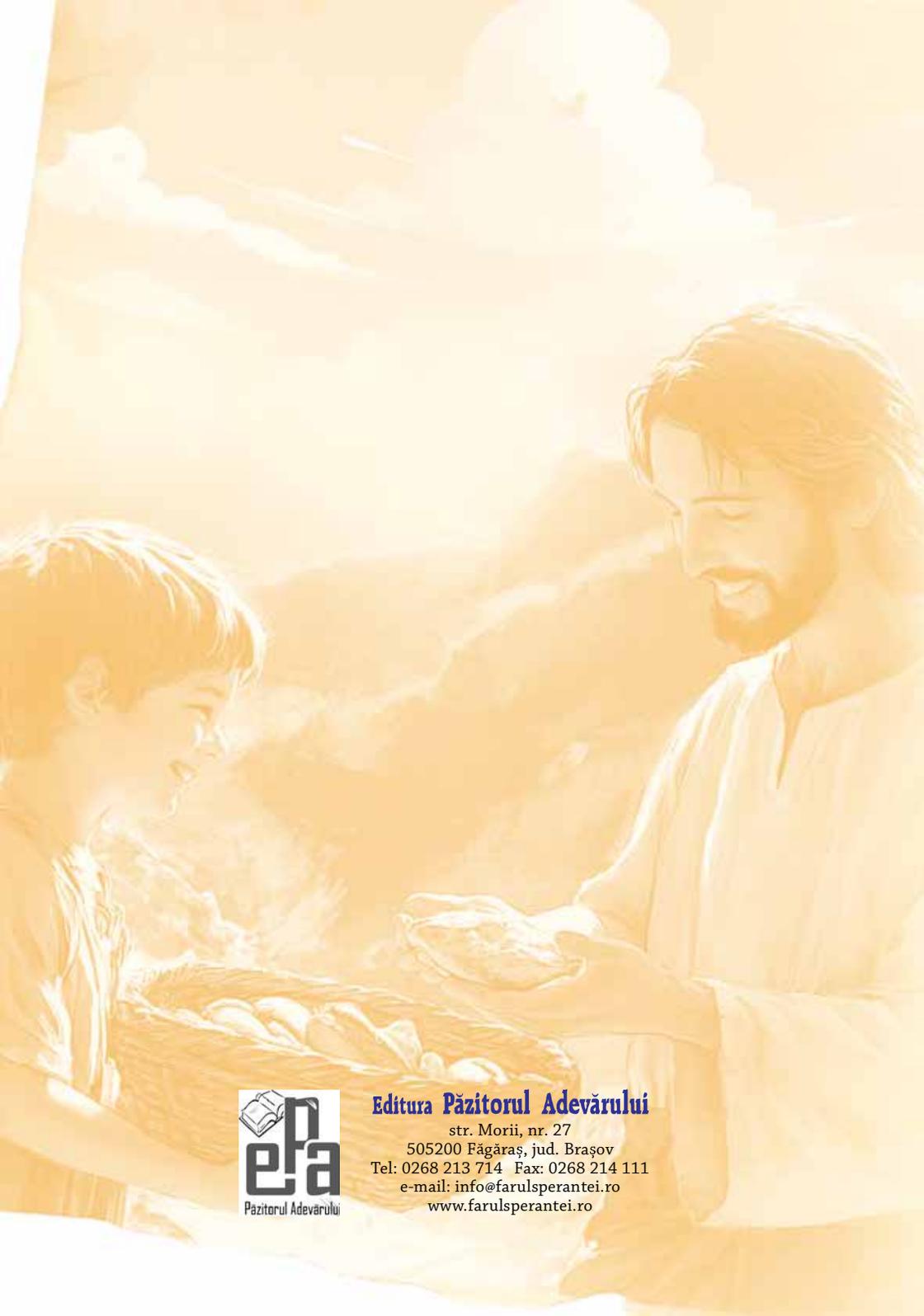


Miracoli di Gesù

Settimana di
preghiera per i
BAMBINI



La settimana di preghiera
6-15 dicembre 2024



Editura Păzitorul Adevărului

str. Morii, nr. 27

505200 Făgăraș, jud. Brașov

Tel: 0268 213 714 Fax: 0268 214 111

e-mail: info@farulsperantei.ro

www.farulsperantei.ro

CONTENUTO

Editoriale	4
Presentazione	6
Un miracolo a un matrimonio	8
Gesù moltiplica i pani	12
La guarigione di un paralitico alla piscina di Bethesda	17
La guarigione del figlio di un ufficiale romano	22
Gesù guarisce un uomo nato cieco	26
Gesù risuscita Lazzaro dai morti	30
Il più grande di tutti i miracoli	34

EDITORIALE

Cari genitori,

Benvenuti alla prima edizione della nostra Settimana di preghiera, pensata appositamente per i bambini! Siamo così emozionati di avervi con noi mentre esploriamo alcuni dei meravigliosi miracoli compiuti da Gesù quando viveva qui sulla terra, e vediamo come questi miracoli ci parlano ancora oggi.

I miracoli sono eventi straordinari che vanno oltre il naturale, cose che solo Dio può fare. Ognuno dei miracoli compiuti da Gesù è un potente messaggio dell'amore, della compassione e dell'autorità di Dio. Questi miracoli non erano solo atti straordinari; erano segni che indicavano chi è veramente Gesù: il Figlio di Dio.

Gesù guarì i malati, i ciechi, gli zoppi e persino resuscitò alcune persone dai morti. Immagina quanto devono essersi sentite felici queste persone quando Gesù diede loro le cose che desideravano di più e che per un po' di tempo avevano pensato fossero impossibili da ottenere!

Gesù non diede loro solo cose materiali; diede loro una nuova vita, piena di speranza e di luce. Questi miracoli ci ricordano che Gesù si preoccupa profondamente di ciascuno di noi e ha il potere di guarire non solo i nostri corpi, ma anche i nostri cuori. Mentre attraversiamo questa Settimana di preghiera per bambini, speriamo che aiuterete ciascuno dei vostri bambini a capire che i miracoli di Gesù non erano solo per le persone del Suo tempo, ma anche per noi. Ogni miracolo ci mostra che Gesù è onnipotente, amorevole e sempre pronto ad aiutarci. Quando affrontiamo delle sfide, abbiamo paura o abbiamo bisogno di qualcosa, possiamo rivolgerci a Gesù in preghiera e confidare che si prenderà cura di noi.

Apriamo i nostri cuori questa settimana, insieme ai nostri bambini, per saperne di più su Gesù, per crescere nella fede e per provare la gioia di sapere che lo stesso Gesù che ha compiuto questi miracoli incredibili è con noi ogni giorno.

Quindi, intraprendiamo insieme questo emozionante viaggio di fede!

Spero che mentre sfogliate queste pagine, sentirete l'amore di Dio che vi circonda e vi guida ad ogni passo del cammino.

Buona lettura, preghiera e crescita nell'amore di Dio!

**Con amore e preghiera,
Fratello Eli Tenorio, Presidente GC**



PRESENTAZIONE

Preparati per un fantastico viaggio ai tempi di Gesù, durante il quale esploreremo tre storie affascinanti: una pecora, una moneta (dracma) e un figlio che si erano perduti ma hanno avuto un lieto fine.

Gesù usò queste semplici storie per toccare il cuore delle persone con lezioni importanti.

In queste storie vediamo l'immenso amore di Dio per noi, rappresentato da un pastore, una donna e un padre che non rinunciano mai a ritrovare chi si era perso. Che privilegio è avere un Padre che ha dato il suo unico figlio perché portasse la nostra colpa e sofferisse al posto nostro!

Giovanni 3:16 ci dice che chiunque crede nel Figlio può essere salvato e ricevere la vita eterna.

Ma cosa significa essere salvati? È come essere salvati da un grande pericolo, essere liberi da malattie o situazioni che potrebbero portare alla morte. Tutti affrontiamo rischi e difficoltà perché il male e il peccato hanno danneggiato l'umanità sin dai tempi di Adamo ed Eva.

Questo non è mai stato il piano di Dio. Egli ha creato l'uomo e la donna a Sua immagine e somiglianza perché fossero Suoi amici. Anche dopo il peccato, Egli non si è mai arreso e continua a lavorare per realizzare i Suoi scopi. Il versetto di 1 Timoteo 2:4 rivela il desiderio di Dio: che tutti siano salvati e conoscano la verità.

Conoscere la verità, secondo Giovanni 8:32, ci libera dagli inganni e dalle bugie dei nostri nemici invisibili. A volte possiamo smarrirci, senza nemmeno renderci conto che ci siamo persi o che ci stiamo allontanando da Dio. Egli rispetta la nostra libertà di scelta, ma ci cerca sempre con infinito amore.

Quando qualcuno decide di ritornare e di seguire Gesù, in Cielo c'è festa. Una festa ci aspetta! Se hai ricevuto l'invito, non perdere tempo e chiedi aiuto a Gesù per prepararti a questo meraviglioso viaggio!

Hai mai avuto febbre, tosse o mal di gola? È davvero brutto non poter giocare o studiare perché siamo stanchi o non stiamo bene.

Tuttavia, quando i tuoi genitori si prendono cura di te con qualche cura naturale, ossia ti danno qualche medicina, il problema scompare. Stai meglio di nuovo.

Ci sono alcune malattie che sono difficili da curare o che ancora oggi non hanno cura. Anche così, Gesù guarì i ciechi, i muti, trasformò l'acqua in vino, moltiplicò il cibo, curò malattie rare e perfino resuscitò persone. Sai perché? Lui è il Creatore; Ti ha plasmato e si prende cura di te. Conosce ogni cellula del tuo corpo e come funziona il tuo organismo.

La guarigione è un miracolo! Solo Gesù ha il potere di riparare ciò che il male ha causato.

Sai cos'è un miracolo? È qualcosa che accade e non ha spiegazione né nelle leggi naturali né nella conoscenza scientifica. È il potere di Dio.

Nei giorni in cui Gesù visse sulla Terra, compì molti miracoli per aiutare le persone. Guarì i malati con il tocco delle Sue mani e con la potenza della Sua parola. Gesù è molto buono, Egli sente compassione per ogni persona che soffre e capisce molto bene ciò che il peccato ha causato nelle menti e nei corpi degli uomini. Separati da Dio, non possiamo campare. Ecco perché Gesù è venuto qui personalmente per dimostrare che abbiamo bisogno che Lui ci metta in pace con Dio.

Gesù vuole compiere il miracolo più grande nella tua vita. Vuole trasformarti in modo che tutti sappiano che Egli compie ancora miracoli Oggi!

Che questa Settimana di preghiera per i bambini ci aiuti ad accettare i miracoli che Gesù vuole compiere in noi!



Basato sul brano biblico di
Giovanni 2:1-12

Venerdì 6 dicembre 2024

Un miracolo a un matrimonio



"Fate tutto quello che Egli vi dirà". Giovanni 2:5



Ti piacciono le feste nuziali? La maggior parte delle persone ama andare alle feste, in particolare ai matrimoni. La musica, le belle decorazioni, i deliziosi dolci e spuntini, le bevande rinfrescanti e l'incontro con gli amici sono dettagli molto importanti per accontentare tutti. C'è una Persona che ama anche partecipare alle feste nuziali. Quando era sulla terra, Gesù amava vedere la felicità degli sposi e la soddisfazione sui volti dei loro parenti e ospiti. Era sempre presente alle riunioni sociali quando era invitato. Amava così tanto queste riunioni che il primo miracolo che compì fu alla festa di nozze nella città di Cana. Sua madre Maria era stata invitata perché era una parente degli sposi e Gesù l'accompagnò.

Le cerimonie nuziali a quei tempi erano un po' diverse da quelle che vediamo oggi. Gli sposi si preparavano nelle case dei loro genitori con l'aiuto dei loro migliori amici. Al tramonto, lo sposo lasciava la casa della sua famiglia accompagnato dai suoi amici. Erano come il testimone. Ognuno di loro portava una lampada piena di olio d'oliva, così il fuoco per la luce non si sarebbe spento. I giovani avrebbero illuminato la strada dello sposo verso la casa della sposa. Quando arrivavano, qualcuno annunciava: „Ecco lo sposo, andategli incontro”. Quindi la sposa usciva dalla casa accompagnata dalle sue damigelle. Anche loro portavano delle lampade. I due cortei si univano e portavano la futura coppia al luogo della festa, che era la casa in cui avrebbero vissuto. Era una scena bellissima vedere quel gruppo di giovani illuminare la strada per gli sposi!

A quei tempi, le feste di matrimonio duravano alcuni giorni. Gli invitati bevevano, mangiavano, parlavano, cantavano e giocavano a indovinelli per una settimana. Era una grande gioia. Ma puoi immaginare quanto cibo dovevano preparare per sfamare così tante persone? Non poteva mancare nulla. Se ciò accadeva, sarebbe stato un disonore per le famiglie degli sposi. Nonostante tutti i preparativi, il succo d'uva fresco (chiamato vino nella Bibbia) finì. I servi erano disperati e pensavano: „Cosa faremo ora?” Maria sentì la conversazione tra i servi e i loro parenti. Sapeva che se c'era qualcuno che poteva risolvere la mancanza di bevande, era suo figlio. Corse a dire a Gesù cosa stava succedendo. Lui sentì la preoccupazione di sua madre e disse: „Ma il mio tempo non è ancora giunto”. Tuttavia, questo non impedì a Gesù di agire. Maria chiamò alcuni servi e disse: „Fate tutto quello che Egli vi dirà”. C'erano sei giare di pietra sul posto che potevano contenere tra 90 e 120 litri di acqua. Gesù guardò coloro che stavano aiutando nella festa e disse: „Riempite queste giare d'acqua”. Poi comandò: „Ora prendetene un po' e portatela al maestro di cerimonie”. Il maestro di cerimonie era responsabile dell'organizzazione dell'intero evento. Quando l'uomo assaggiò il succo d'uva, rimase stupito, perché non sapeva da dove provenisse quella deliziosa bevanda. Solo i servi lo sapevano. Dopo aver bevuto, andò a parlare con lo sposo: „L'usanza dei

ricevimenti nuziali che ho organizzato è stata quella di offrire il vino di qualità peggiore dopo che le persone avevano bevuto abbastanza vino buono. Tuttavia, tu hai fatto l'opposto: hai offerto il vino migliore ora". Quante cose possiamo imparare da questa storia! Innanzitutto, vediamo che Gesù amava vedere le persone felici. Gli piaceva stare con loro in ogni momento.

Oggi Gesù vuole stare anche con te. Gli piace la tua compagnia. E gli importa se sei triste o felice. In secondo luogo, quando hai un problema, la cosa migliore da fare è dirlo a Gesù. Se c'è qualcuno che può risolvere qualcosa per te, è proprio Lui.

Vuoi che Gesù sia presente alle tue feste, alle tue lezioni o a casa tua? Invitalo a stare con te tutto il tempo. Proprio come fece alle nozze di Cana, può fare un miracolo anche nella tua vita.





IL TUO COMPITO

Colora il contenuto dei barattoli dopo il miracolo di Gesù:



Completa le frasi inserendo le risposte nel cruciverba e con la parola formata a metà, completa la frase.

- a. Dopo che Gesù compì il primo miracolo, i discepoli credettero che Egli fosse il
- b. A questa festa Gesù trasformò l'acqua in
- c. disse a Gesù che il vino era finito.
- d. La festa a cui andò Gesù era nella città di
- e. Alcuni dei suoi erano anche alla festa.
- f. La città di Cana era nella regione di
- g. La città di Cana era nella regione di
- h. Galilea era una provincia

		a							
	b								
c									
	d								
e									
	f								
g									
	h								

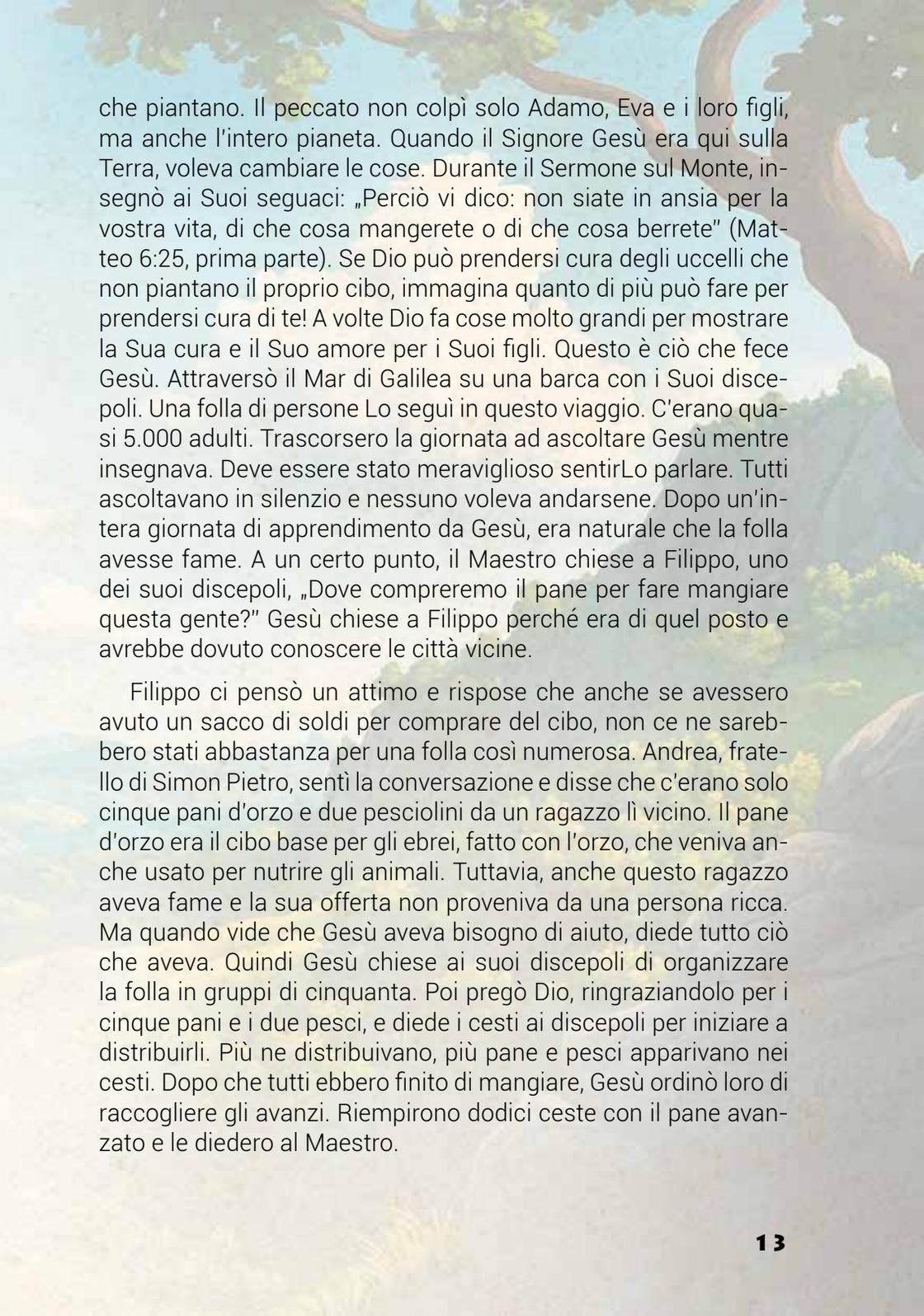
Gesù può
 compiere
 qualsiasi tipo di

Gesù moltiplica i pani



**„Cercate prima il regno
di Dio e la sua giustizia;
e tutte queste cose vi
saranno date in più”.**
Matteo 6:33.

Hai mai avuto fame? Hai saltato un pasto? Alcune persone hanno fame solo quando il pranzo è in ritardo. Eppure, circa una persona su nove nel mondo soffre di vera fame. Com'è possibile su un pianeta così pieno di frutta, verdura, semi e altro? Questa è una conseguenza del male, del peccato. Poiché Adamo ed Eva disobbedirono a Dio, ne soffriamo ancora oggi. Prima, potevi semplicemente allungare la mano e raccogliere quasi tutti i frutti che volevi. Non più. Gesù disse ad Adamo: „Maledetto sia il suolo per causa tua; con fatica ne mangerai il cibo tutti i giorni della tua vita” (Genesi 3:17). Da allora, le persone hanno dovuto coltivare, fertilizzare e annaffiare la terra per raccogliere ciò

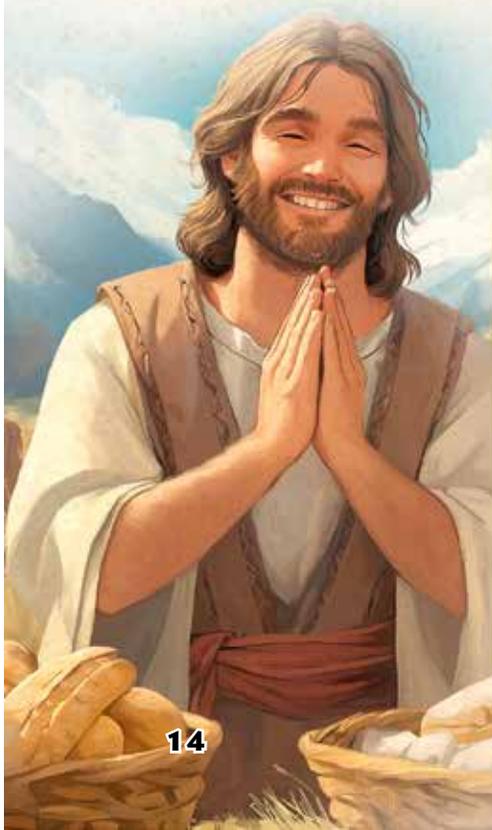


che piantano. Il peccato non colpì solo Adamo, Eva e i loro figli, ma anche l'intero pianeta. Quando il Signore Gesù era qui sulla Terra, voleva cambiare le cose. Durante il Sermone sul Monte, insegnò ai Suoi seguaci: „Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete” (Matteo 6:25, prima parte). Se Dio può prendersi cura degli uccelli che non piantano il proprio cibo, immagina quanto di più può fare per prendersi cura di te! A volte Dio fa cose molto grandi per mostrare la Sua cura e il Suo amore per i Suoi figli. Questo è ciò che fece Gesù. Attraversò il Mar di Galilea su una barca con i Suoi discepoli. Una folla di persone Lo seguì in questo viaggio. C'erano quasi 5.000 adulti. Trascorsero la giornata ad ascoltare Gesù mentre insegnava. Deve essere stato meraviglioso sentirLo parlare. Tutti ascoltavano in silenzio e nessuno voleva andarsene. Dopo un'intera giornata di apprendimento da Gesù, era naturale che la folla avesse fame. A un certo punto, il Maestro chiese a Filippo, uno dei suoi discepoli, „Dove compreremo il pane per fare mangiare questa gente?” Gesù chiese a Filippo perché era di quel posto e avrebbe dovuto conoscere le città vicine.

Filippo ci pensò un attimo e rispose che anche se avessero avuto un sacco di soldi per comprare del cibo, non ce ne sarebbero stati abbastanza per una folla così numerosa. Andrea, fratello di Simon Pietro, sentì la conversazione e disse che c'erano solo cinque pani d'orzo e due pesciolini da un ragazzo lì vicino. Il pane d'orzo era il cibo base per gli ebrei, fatto con l'orzo, che veniva anche usato per nutrire gli animali. Tuttavia, anche questo ragazzo aveva fame e la sua offerta non proveniva da una persona ricca. Ma quando vide che Gesù aveva bisogno di aiuto, diede tutto ciò che aveva. Quindi Gesù chiese ai suoi discepoli di organizzare la folla in gruppi di cinquanta. Poi pregò Dio, ringraziandolo per i cinque pani e i due pesci, e diede i cesti ai discepoli per iniziare a distribuirli. Più ne distribuivano, più pane e pesci apparivano nei cesti. Dopo che tutti ebbero finito di mangiare, Gesù ordinò loro di raccogliere gli avanzi. Riempirono dodici ceste con il pane avanzato e le diedero al Maestro.

In quel momento, Gesù colse l'occasione per insegnare tre lezioni importanti:

- Primo, anche a Dio importa cosa mangi. Provvede a tutto ciò di cui hai bisogno perché si prende cura di te!
- Secondo, Dio manda così tante benedizioni che ce n'è sempre più che abbastanza. Ce n'è in abbondanza per tutti quelli che ci circondano: amici, vicini e parenti.
- Terzo, solo perché c'è in abbondanza non significa che dovremmo sprecarlo. Ordinò che gli avanzi venissero raccolti e non gettati via. Alcune persone comprano troppo e lo buttano via quando si stancano, anche se non ne hanno bisogno.

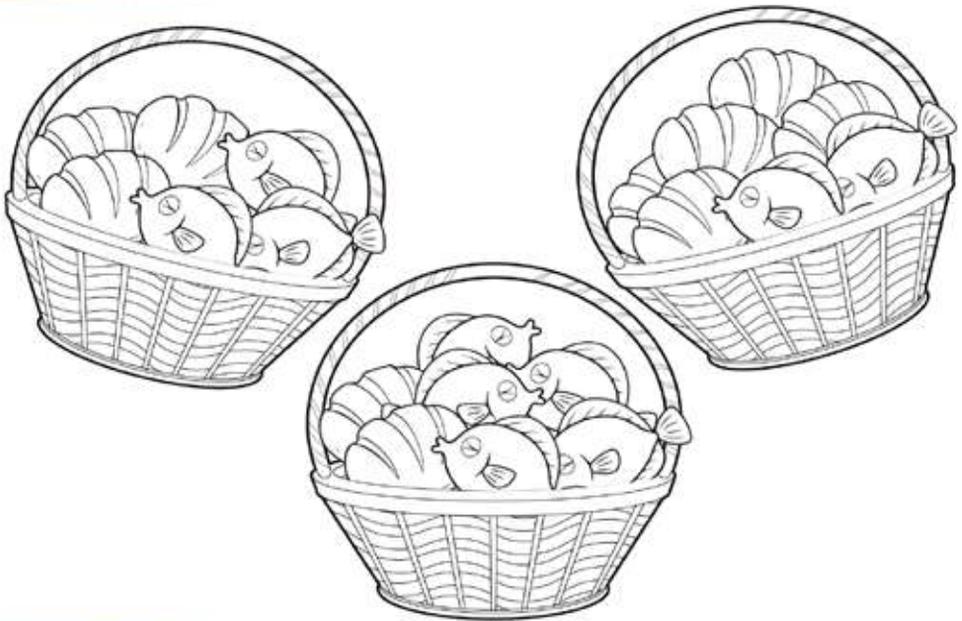


Gesù si è sempre preoccupato dei bisogni di tutti quelli che gli stavano intorno. Dobbiamo imparare a condividere ciò che abbiamo con i nostri vicini, proprio come fece Gesù. Viviamo tra molte persone con molti bisogni. Perché non condividere qualcosa di ciò che Dio ci dà con coloro che hanno meno? Confida che Egli ci darà tutto ciò di cui abbiamo bisogno.



IL TUO COMPITO

Colora il cesto contenente i pani e i pesci moltiplicati da Gesù.



Nel disegno qui sotto sono riportate sette differenze.



Cerca le seguenti parole nella tabella sottostante:

Gesù folla discepoli Andrea pane
pesce gentilezza condividere ragazzo

Q	W	E	G	E	S	Û	R	T	Y	U
I	D	E	S	C	E	P	O	L	I	S
O	S	A	N	D	R	E	A	U	S	D
P	A	D	P	A	N	E	Y	I	A	F
P	E	S	C	E	A	R	T	O	P	G
G	E	N	T	I	L	E	Z	Z	A	H
C	O	N	D	I	V	I	D	E	R	E
F	J	R	A	G	A	Z	Z	O	B	N
G	F	O	L	L	A	H	U	T	I	M
V	P	S	I	U	G	M	D	O	S	I
Q	H	E	C	F	D	G	T	H	J	O
H	V	G	I	N	O	L	D	P	F	H
B	U	N	Ă	T	A	T	E	A	D	S
E	R	T	Y	B	D	H	M	K	L	O
V	D	Y	Î	M	P	Ă	R	T	Ă	Ş
E	Y	U	O	P	U	O	N	B	D	G

La guarigione di un paralitico alla piscina di Bethesda



***"Egli perdona tutte l
e tue iniquità e guarisce
tutte le tue malattie".
Salmo 103:3.***

Ogni città è costruita vicino ai fiumi per bere acqua e coltivare. Tuttavia, Gerusalemme non ha fiumi che la riforniscano, il che è un problema per una capitale. I nemici potrebbero approfittarne per costringere il popolo ad arrendersi. Per sopperire a questa

mancaza, nella città furono costruiti alcuni canali e bacini artificiali. La Bibbia menziona le piscine di Bethesda, vicino alla Porta delle Pecore. Qui venivano lavati gli animali destinati al sacrificio nel tempio. C'erano due piscine circondate da cinque file di colonne che sostenevano il tetto.

Bethesda significa "casa della misericordia" o "casa della grazia" in ebraico. A volte si formava una bolla che agitava le acque delle piscine. Le persone avevano creato un mito secondo cui ciò accadeva ogni volta che un angelo toccava le acque. Credevano che la prima persona che fosse entrata nella piscina avrebbe ricevuto un miracolo. Molti credevano che sarebbero stati curati da deformità fisiche, malattie e altri problemi di salute. Erano così tante le persone che ci credevano che era difficile sapere se il miracolo fosse realmente accaduto.

Sai cosa significa aspettare un anno per un miracolo? È un lungo periodo.

La Bibbia racconta la storia di un uomo che aspettava un miracolo di guarigione da 38 anni. Sperava di essere il primo a entrare nell'acqua quando questa si agitava. Era sempre concentrato, in attesa che la benedizione arrivasse da un momento all'altro.

Un giorno, Gesù visitò la piscina di Bethesda. Era un luogo pubblico e ben noto. Tra tutte le persone presenti, Gesù notò qualcuno che desiderava disperatamente un miracolo nella sua vita. La gente comune credeva che la malattia fosse una punizione di Dio per i peccati che avevano commesso. Più grave era il peccato, maggiore sarebbe la punizione. Quest'uomo fisicamente disabile non aveva solo bisogno di guarigione; voleva anche disperatamente il perdono per i suoi peccati. Gesù si avvicinò all'uomo paralitico e chiese: "Vuoi guarire?" L'uomo rispose: "Sì, lo voglio, ma non ho nessuno che mi aiuti a entrare nell'acqua quando si agita". Non conosceva Gesù e non sapeva che Gesù avrebbe potuto risolvere il suo problema. Poi, inaspettatamente, Gesù gli diede un comando: "Alzati, prendi la tua barella e cammina".

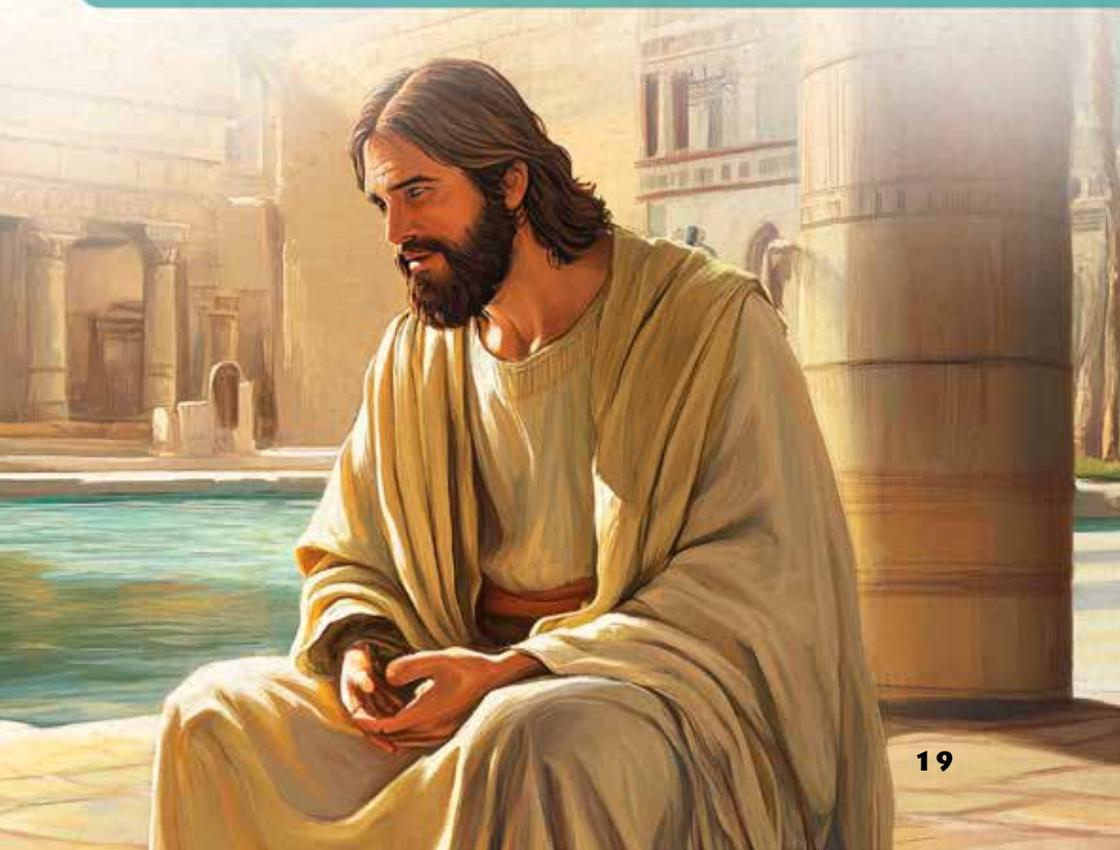
La Bibbia dice che l'uomo sentì qualcosa di diverso nel suo cuore. Gesù non fece promesse né disse all'uomo di credere nel Suo potere. L'uomo malato non si aspettava affatto un miracolo. Eppure obbedì e Gesù iniziò a guarirlo dall'interno verso l'esterno, compiendo un'opera meravigliosa nella sua vita. L'uomo paralitico sentì immediatamente la guarigione. Obbedì semplicemente e si alzò. Prese la barella su cui era sdraiato e, dopo 38 anni, poté camminare di nuovo. Che gioia, che felicità, perché Dio aveva ascoltato la sua preghiera. Ne valeva la pena aspettare.

Questo miracolo accadde perché Gesù apparve nella vita di quell'uomo. La sua visita alla piscina quel sabato fece la differenza nella vita di quest'uomo.

Questa settimana, sei stato invitato a partecipare alla Settimana di preghiera per bambini. Potrebbe sembrarti solo un altro incontro.

Ma c'è una differenza. Gesù sta visitando la tua classe proprio ora. Lui sa che siamo malati e gravati da peccati che ci paralizzano dal servirLo. Egli vuole fare un miracolo nella tua vita oggi. Egli vuole che tu segua i consigli che Lui dà per la tua felicità.

Vuoi ricevere il perdono che Gesù vuole darti? Cogli adesso questa opportunità per diventare un figlio di Dio.





IL TUO COMPITO

Colora le parole che fanno parte della storia:

Gesù

nuvola

Bethesda

scuola

cisterna

tavolo

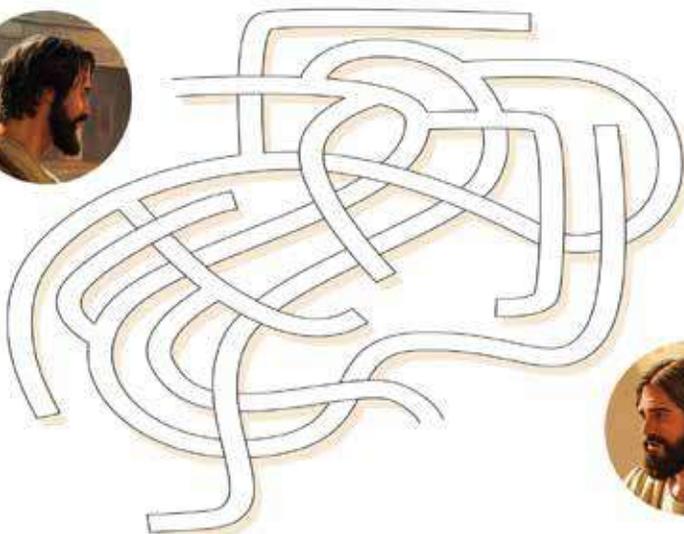
angelo

rana

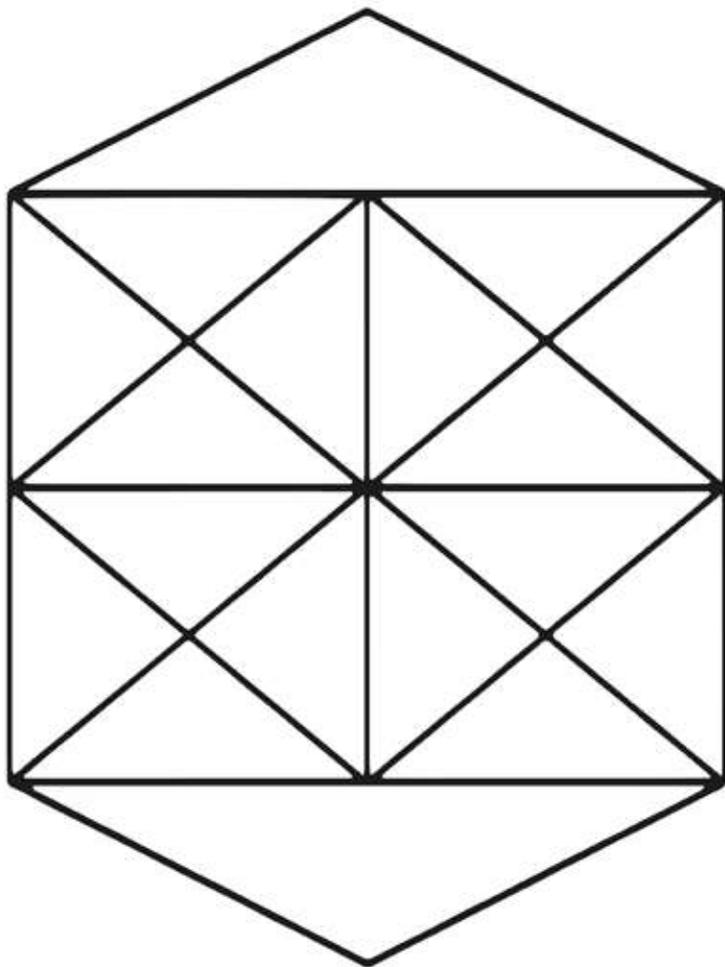
paralitico

ragazza

Dove ha trovato il paralitico il suo miracolo? Guida il paralitico attraverso il labirinto fino alla risposta corretta:



Conta i triangoli e scopri da quanti anni l'uomo era malato:



La guarigione del figlio di un ufficiale romano

“L'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto”. Giovanni 4:50.



Essere malati è davvero brutto, non è vero? Non hai voglia di mangiare, giocare o parlare. Vuoi solo stare in silenzio in un angolo. Posso rivelarti un segreto? Quando sei malato, quelli che soffrono di più sono i tuoi genitori. Si preoccupano molto e farebbero di tutto per vederti di nuovo in salute.

Gesù incontrò molti genitori quando viveva qui sulla Terra. Andarono da Lui perché i loro figli avevano bisogno di aiuto. I genitori volevano vedere i loro figli guariti dalle loro malattie.



La regione della Galilea era una piccola provincia romana al tempo di Gesù. Si trovava nella parte settentrionale della Palestina, la terra in cui visse Gesù. Nonostante le sue dimensioni, era divisa in due parti a causa del suo territorio: Alta Galilea e Bassa Galilea. Le terre più basse erano lungo le rive del Mar di Galilea dove si trovavano le città di Magdala, Capernaum e Betsaida. Le terre più alte includevano Cana e Nazareth. La città di Cana divenne famosa perché fu lì che Gesù compì il suo primo miracolo. Ma lì accaddero anche altri miracoli. Una volta, quando Gesù stava tornando da un viaggio a Gerusalemme con i suoi discepoli, visitò di nuovo Cana. A quel tempo, Gesù era famoso per i miracoli che compiva. Ovunque andasse, era come una festa. Tutti volevano vederLo.

La Bibbia ci racconta di un ufficiale dell'esercito romano il cui figlioletto era molto malato. Anche se la famiglia aveva abbastanza soldi, i dottori non riuscivano a trovare una cura per la malattia del ragazzo. Il padre era disperato. Non sapeva a chi altro rivolgersi. Era un nobile romano che sentiva la gente parlare per strada. Un giorno sentì parlare di un giovane predicatore che guariva i problemi di salute delle persone. Pensò tra sé: „Gesù potrebbe aiutare mio figlio?“ Aveva dei dubbi perché gli ebrei odiavano i romani e ora l'esercito romano controllava le loro vite e persino li tassava.

Ma l'amore per suo figlio era così forte che decise di correre il rischio e di chiedere aiuto. Sentì qualcuno dire che il Maestro stava andando a Cana. Questa sarebbe stata la sua grande occasione. Lasciò Capernaum, dove viveva, e andò a Cana per trovare Gesù. Si avvicinò a Gesù e gli chiese di andare a Capernaum perché suo figlio stava morendo. Gesù decise di mettere alla prova la fede di quest'uomo. Gli disse: „Crederai solo se vedrai un miracolo“. L'ufficiale non era sicuro che Gesù potesse guarire suo figlio.

Non credere può impedire a qualcuno di ricevere una benedizione. L'ufficiale riconobbe che la sua fede era scarsa, quindi implorò Gesù: „Signore, scendi prima che mio figlio muoia!“

Qualcosa cambiò. Si rese conto che con il suo dubbio non avrebbe potuto ricevere nulla. Doveva credere che Gesù avesse il potere di salvare il suo bambino.

Gesù sapeva che l'ufficiale romano aveva cambiato atteggiamento e gli disse: „Va', tuo figlio vive". L'uomo era così certo che Gesù avesse guarito suo figlio che la Bibbia dice che rimase in città per un altro giorno. Non aveva più fretta di tornare a casa. Il giorno in cui tornò a casa, un soldato gli corse incontro con la felice notizia che il ragazzo era sano. Chiese solo: „Quando lo ha lasciato la febbre?" Il soldato disse: „Ieri verso l'una del pomeriggio". L'ufficiale sorrise soddisfatto, ricordando il momento esatto in cui Gesù disse che suo figlio era guarito. Non aveva alcuna conferma che suo figlio stesse bene. La parola di Gesù fu sufficiente perché l'ufficiale romano si sentisse in pace. Questa è fede. È credere anche senza vedere il miracolo. È confidare nella parola di Dio, sapendo che Lui mantiene le Sue promesse. Ti fidi della parola di Gesù? Chiedi con fede e Lui risponderà alla tua richiesta proprio ora.



IL TUO COMPITO

Dipingi l'incontro dell'ufficiale romano con Gesù.



Cancella le lettere X e K e riscrivi ciò che il centurione rispose a Gesù, dopo che il Maestro gli disse che avrebbe guarito suo figlio.

L'ufficiale romano gli rispose: Signore, non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; ma di' soltanto un parola e il mio figlio sarà guarito.

Basato sul passaggio biblico
di Giovanni 9:1-12

Venerdì 13 dicembre 2024

Gesù guarisce un uomo nato cieco

*"Io sono la luce del mondo; chi mi segue non
camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita."
Giovanni 8:12.*



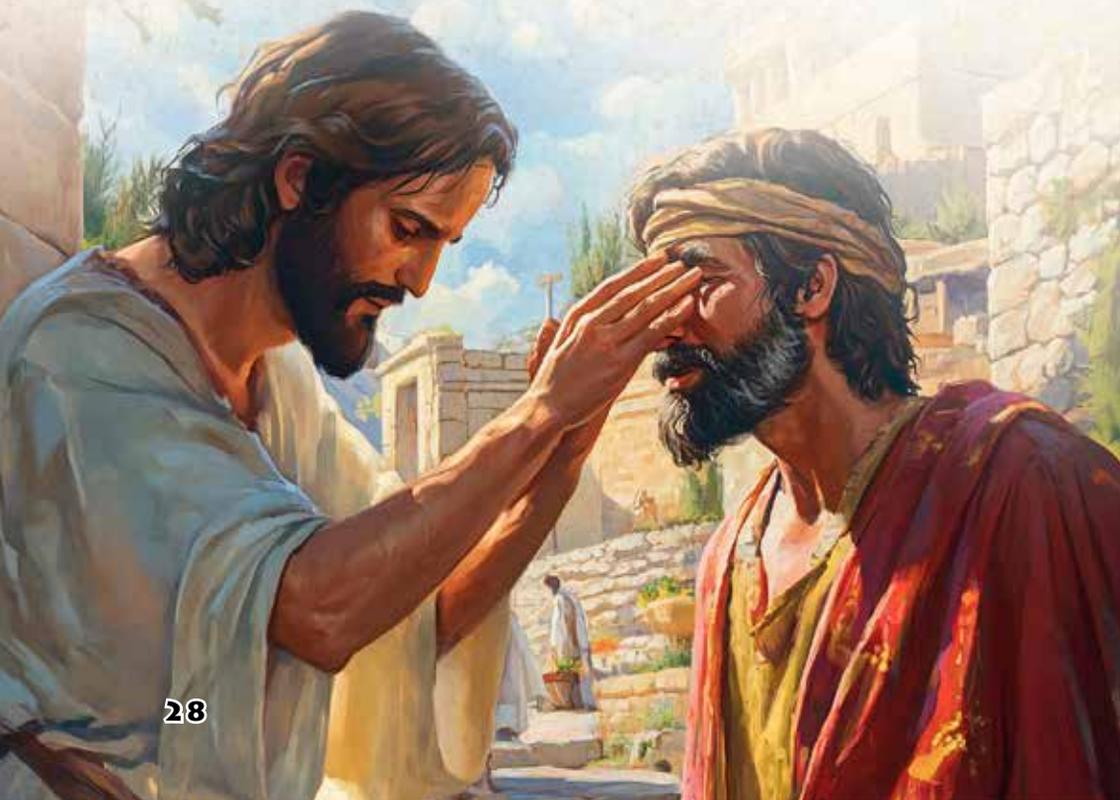
Hai mai giocato a "mosca cieca" camminando in mezzo alla stanza? È dura, vero? Potrebbe sembrare divertente, ma non puoi restare a lungo senza vedere. Al più presto ti toglie la benda per guardare le cose intorno a te.

Immagina se tu fossi nato cieco. Quante cose belle e meravigliose ti perderesti? La Bibbia racconta la storia di un giovane cieco sin dalla nascita. A quei tempi, una persona in queste condizioni poteva solo chiedere l'elemosina. Non c'erano scuole per ciechi o lavori. Era completamente dipendente dalla gentilezza delle persone che passavano per strada.

Un giorno, Gesù stava passando con i suoi discepoli e vide questo cieco che chiedeva l'elemosina ai lati della strada. Deve essere stato vicino al Tempio di Gerusalemme, un posto dove passavano molte persone. Il giovane cieco sentì un gruppo di persone avvicinarsi e chiese l'elemosina. Il gruppo si fermò vicino al giovane e uno di loro chiese: „Questo giovane è nato cieco a causa del peccato dei suoi genitori o per qualcosa di sbagliato che ha fatto?” A quel tempo, le persone credevano che qualcuno nascesse con un difetto o si ammalasse perché Dio stava punendo lui o i suoi genitori per il loro peccato. Maggiore era la sofferenza, maggiore sarebbe la colpa. Gesù colse l'occasione per correggere il modo di pensare dei suoi discepoli e disse: „Né questo giovane ha peccato né i suoi genitori. Ma questo è accaduto affinché si vedesse la potenza di Dio”. Sai cosa voleva insegnare Gesù? Molte volte, non capiamo tutte le ragioni per cui le cose accadono, ma tutto accade perché Dio ha un piano per noi. Il Signore conosce ogni sofferenza. Gesù si preoccupava di quel giovane. Sapeva quanto fosse triste la sua storia di vita, ma voleva fare qualcosa che il giovane non poteva nemmeno immaginare. Gesù sputò a terra e fece del fango con la sua saliva. Poi lo applicò sugli occhi del giovane cieco. Dopodiché, gli disse di andare a lavarsi gli occhi nella piscina di Siloe lì vicino. Anche se non capiva, il giovane obbedì. Che sorpresa ebbe quando aprì gli occhi dopo essersi lavato il viso. Riusciva a vedere! Si guardò intorno, sbattendo le palpebre per lo stupore di vedere. Che gioia, che felicità! Era così radioso che alcuni dubitavano che fosse mai stato cieco. Era diverso. Non era solo il fatto che potesse vedere. Il suo volto era cambiato. Il suo cuore era cambiato. Ora era una persona diversa. Questo accadde di Sabato. Per i leader religiosi, il fatto che il giovane fosse stato guarito non era importante. Ma per loro era un crimine che Gesù facesse una cosa del genere nel giorno sacro. Non capivano che dovremmo fare del bene ogni giorno, ma il Sabato è il giorno migliore per farlo.

La Bibbia dice che il giovane guarito conosceva solo il nome del suo benefattore. Non conosceva il suo volto. Più tardi, quando Gesù lo incontrò sulla strada, gli chiese: „Credi nel Figlio de-

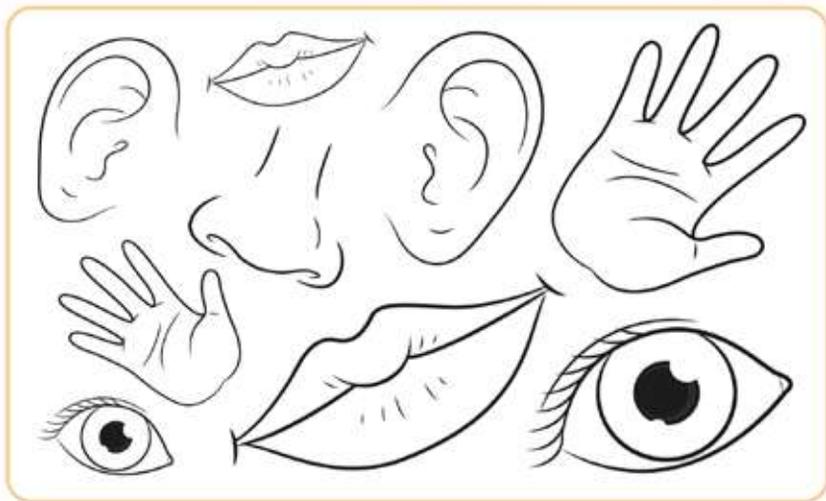
ll'uomo?" Il giovane rispose onestamente: „Chi è, Signore?" Gesù spiegò: „Sono lo che ti ho guarito". Il giovane cadde a terra, adorò Gesù e disse: „Credo, Signore". Gesù colse l'occasione per insegnare un'altra lezione ai suoi discepoli. La cecità peggiore non è quella degli occhi, ma quella dello spirito. Il cieco peggiore è colui che dice di vedere ma non capisce le cose di Dio. Il cieco peggiore è colui che non vuole vedere la verità. Questo era il problema dei leader religiosi ai tempi di Gesù. Si vantavano di conoscere molti versetti della Bibbia ma non riconoscevano Gesù come il Salvatore. Quanto è terribile per qualcuno frequentare la chiesa a ogni riunione, conoscere molti versetti della Bibbia, dire di credere in Dio per tutta la vita e alla fine scoprire di essere perduto perché non ha voluto riconoscere ciò che è più importante. Come trattò Gesù? È importante per te? Se vuoi capirlo meglio, parla con Lui. Chiedi a Gesù di aiutarti a riconoscere che può veramente guarirti dentro e fuori.





IL TUO COMPITO

Colora la parte del corpo che Gesù guarì.



Nella caccia cerca le parole: cieco, argilla, luce, occhio, tempio.

C	I	E	C	O	X	H	W	G	L
U	A	R	G	I	L	L	A	H	V
E	K	F	L	U	C	E	U	F	N
B	O	C	C	H	I	O	B	Z	K
F	E	T	E	M	P	I	O	D	T
A	B	D	D	F	N	E	R	G	D
F	I	R	G	F	Q	W	F	G	M
J	O	T	H	D	M	E	D	H	N
L	U	Y	J	S	N	R	S	J	B
E	E	U	K	A	B	T	A	K	V
X	A	I	L	Z	V	Y	P	L	C
S	F	O	P	X	C	I	O	Z	X

Gesù risuscita Lazzaro dai morti

*"Gesù le disse: Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà;
e chiunque vive e crede in me, non morirà mai".
Giovanni 11:25-26p.p.*



Gesù amava tutti, ma come ogni persona, aveva un gruppo di persone che erano i suoi amici più intimi. Si sentiva a casa nella loro casa.

Sai chi erano i migliori amici di Gesù?

C'era una piccola famiglia che viveva a Betania. Erano tre fratelli: Maria, Marta e Lazzaro. Il villaggio in cui vivevano era a tre chilometri dall'ingresso orientale della città di Gerusalemme. Era sul Monte degli Ulivi, lungo la strada che andava dalla capitale a Gerico.

Sembra che ogni volta che Gesù visitava Gerusalemme, preferisse stare a casa di questi tre fratelli. La visita del Maestro portò

grande gioia. La Bibbia dice che Gesù amava la loro compagnia. Tuttavia, un giorno Lazzaro si ammalò. Le sue sorelle cercarono aiuto dai dottori e cercarono di prendersi cura del fratello come meglio potevano, ma sembrava che niente funzionasse. Gesù non era nelle vicinanze; era al nord, a predicare in Galilea. Le sorelle di Lazzaro mandarono un messaggero per informare Gesù che Lazzaro era molto malato.

Quando finalmente Gesù li sentì, disse: „Questa malattia non porta alla morte. È per la gloria di Dio, affinché il Figlio di Dio sia glorificato per mezzo di essa”. Anche se sapeva che il suo amico era malato, Gesù rimase dove si trovava per altri due giorni. Sembrava che non avesse fretta e non fosse preoccupato per la salute del suo amico. Poi Gesù decise di andare a Betania per visitare i suoi amici e disse: „Lazzaro si è addormentato, ma io vado a svegliarlo”. I discepoli commentarono: „Se si è addormentato, guarirà”. Poi Gesù spiegò che Lazzaro era effettivamente morto.

Ci vollero quattro giorni di cammino prima che Gesù raggiungesse Betania. Mentre entrava in città, Marta gli andò incontro e gli disse: „Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”. Gesù era profondamente commosso e turbato. Soffriva molto per la morte di Lazzaro. Quando incontrò Maria, lei disse la stessa cosa di sua sorella Marta. Si sentivano molto, molto tristi per l'assenza di Gesù perché erano certi che avrebbe potuto guarire il loro fratello.

Ma Dio aveva altri piani. Non capirono in quel momento di tristezza e dolore. Molte volte, anche noi non capiamo la volontà di Dio nelle nostre vite, proprio come Marta e Maria. Poi Gesù si voltò verso Marta e disse: „Tuo fratello risusciterà”. Lei confermò: „So che risusciterà nella risurrezione dell'ultimo giorno”. Gesù spiegò che stava parlando di un diverso tipo di risurrezione. Quel giorno avrebbe risuscitato Lazzaro. Immagina quanto questo deve aver riempito di gioia i cuori delle sorelle di Lazzaro!

Gesù chiese di essere portato nel luogo in cui era stato sepolto Lazzaro. Poi la Bibbia dice: „Gesù pianse”. Soffriva per il senso di separazione causato dalla morte. Era commosso dalla sofferenza della gente. Ordinò che la pietra fosse tolta dal sepolcro e Marta chiese: „Signore, a quest'ora ci sarà cattivo odore, perché è morto da quattro giorni”. Ma la famiglia obbedì. Gesù pregò il Padre e lo ringraziò per-

ché ascoltava sempre le sue preghiere e disse: „Lazzaro, vieni fuori”.

Il miracolo avvenne. Lazzaro fu risuscitato dai morti e uscì avvolto in teli funebri. Assistendo a questo miracolo, molti iniziarono a credere in Gesù come il Messia. Tuttavia, alcuni, senza capire cosa fosse successo, andarono a dirlo ai leader religiosi, che erano nemici di Gesù.

Questo fu il segno più grande del ministero di Gesù. Lui dà la vita e la dà di nuovo.

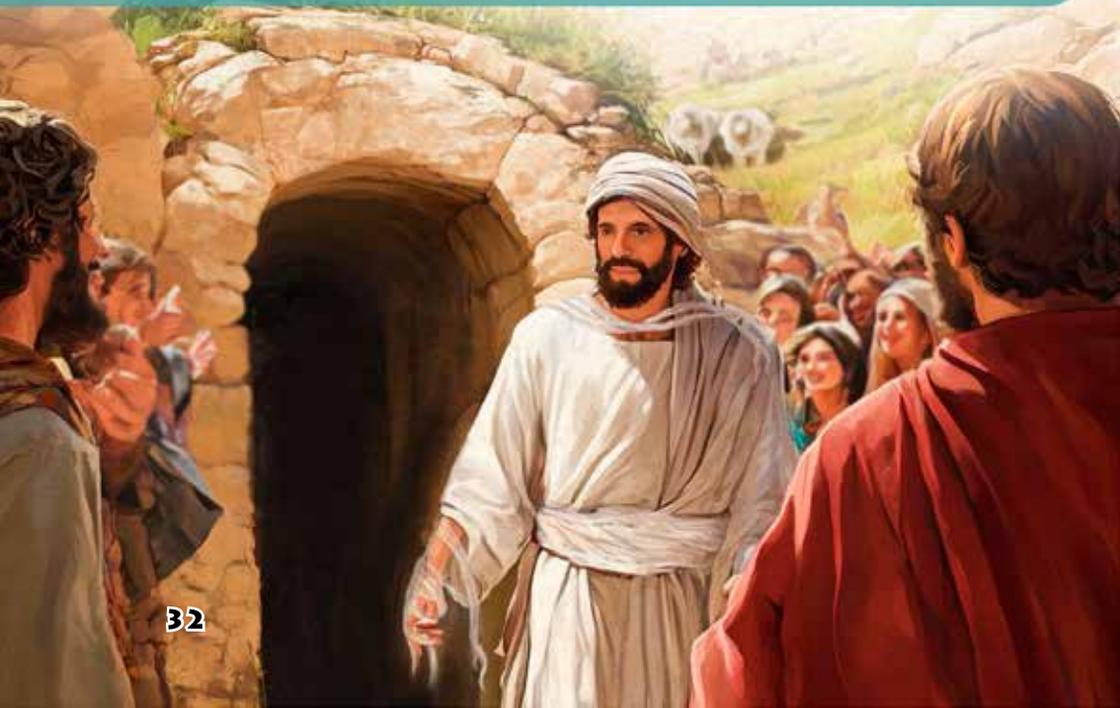
Cosa impariamo da questa storia?

Coloro che accettano Gesù come loro Creatore e Salvatore non muoiono; dormono solo, in attesa del giorno della risurrezione.

Vuoi vivere per sempre con Gesù? Vuoi avere la speranza di incontrare tutti coloro che sono passati a miglior vita, sapendo che sarai risuscitato e incontrerai Lui?

Cerca di essere il miglior amico di Gesù. Parla sempre con Lui e studia le storie della Bibbia che ha lasciato. Riempirà il tuo cuore di gioia e di speranza.

Vuoi vivere per sempre con Gesù? Vuoi avere la speranza di incontrare tutti coloro che sono passati a miglior vita, sapendo che sarai risuscitato e incontrerai Lui?





IL TUO COMPITO

Trova le risposte alla ricerca di parole nella tabella sottostante.

- a. Nomi dei fratelli che Gesù amava molto:
 M....., M.....,
 e L.....
- b. Gesù ordinò che S..... venisse rimosso.
- c. Gesù ordinò che S..... venisse rimosso.
- d. Gesù si voltò piangendo L.....

Q	S	M	A	R	T	A	F	J	K
W	D	A	Q	R	U	J	G	H	L
E	L	A	Z	Z	A	R	O	F	P
R	N	B	L	K	N	M	G	D	O
T	M	M	A	R	I	A	H	S	I
Y	L	V	P	J	B	Q	J	A	U
U	K	C	O	S	A	S	S	O	Y
I	J	X	I	H	V	W	K	Z	T
L	A	Z	Z	A	R	O	L	X	E
P	H	Z	U	G	C	E	P	C	R
O	G	S	A	S	S	O	O	V	W
A	F	W	T	D	Z	T	I	B	Q
S	D	E	R	S	A	Y	U	N	M

Ordina le lettere e scrivi ciò che Gesù è venuto al mondo per darci.

Gesù è venuto per darci S (Sazzleva)

e V (Vait)

Basato sul brano biblico di
Giovanni 3:1-15.

Domenica 15 dicembre 2024

Il più grande de tutti miracoli



„Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove” (2 Corinzi 5:17).



Durante questa settimana di preghiera, abbiamo esplorato storie fantastiche di alcuni miracoli compiuti da Gesù. Questi sono stati raccontati da Giovanni per nostro apprendimento. Sai cosa può fare Gesù e perché ci ama? Comprendi il potere che ha di trasformare il tuo cuore?

Se hai prestato attenzione a queste storie, avrai notato che Gesù ha il potere di compiere qualsiasi tipo di miracolo. Si prende cura di te e può far accadere qualcosa di meraviglioso. C'è un miracolo che Gesù può fare nel cuore di ogni bambino. È il più grande miracolo di tutti.

Quando giunse il momento, Gesù iniziò a predicare l'amore di Dio. Accese la curiosità di molte persone. Volevano sapere se era davvero il Messia atteso. Questo stesso dubbio era nella mente di Nicodemo. La Bibbia ci dice che Nicodemo era una persona molto importante. Era un membro del Sinedrio, un consiglio di leader della chiesa. Poiché teneva alla sua reputazione, organizzò un incontro notturno con Gesù, così nessuno lo avrebbe scoperto. Nicodemo iniziò la conversazione lodando Gesù: „Sappiamo che sei un Maestro mandato da Dio, perché nessuno può fare ciò che fai tu se il Signore non è con lui”. Era come se Nicodemo stesse dicendo: „Parliamo da Maestro a Maestro”. Gesù non prestò molta attenzione al complimento ricevuto e parlò direttamente al cuore di Nicodemo: „Se uno non nasce di nuovo, non può comprendere le cose del regno di Dio”. Nicodemo era perplesso perché non capiva davvero: „Non è possibile. Non ha senso. Come posso rinascere se sono già vecchio? Non posso tornare nel grembo di mia madre e rinascere”, disse. Quindi Gesù spiegò che non stava parlando di nascita naturale. Gli ebrei credevano che qualcuno che accettava la fede ebraica fosse come un bambino piccolo. Parlando di qualcuno appena convertito, qualcuno che iniziava a credere nella fede ebraica aveva senso per Nicodemo. Ciò che non capiva era come lui, un leader ebreo, dovesse rinascere.

Alcune persone pensano che essere cristiani significhi mangiare come un cristiano, vestirsi come un cristiano, seguire tutte le regole della chiesa, partecipare a tutti i servizi e fare grandi offerte. Questo potrebbe sembrare di essere un credente perfetto. Ma essere un vero cristiano non è esattamente così. Per essere un vero cristiano, una persona deve prima avvicinarsi al Salvatore e conoscerLo. Poi, obbedire a Gesù sarà una gioia.

Gesù iniziò a spiegare a Nicodemo che rinascere richiede di lasciare che lo Spirito Santo lavori nel cuore ogni giorno. La trasfor-

mazione inizia dentro, non perché la persona decide di cambiare il proprio comportamento con le proprie forze. Piuttosto, permette allo Spirito Santo di toccarla. È come il vento che non sappiamo da dove viene o dove va. Non possiamo vederlo, ma possiamo vederlo muovere le foglie degli alberi, sentire la sua freschezza sul nostro viso e sentire il suono del suo movimento.

Ecco come lo Spirito Santo trasforma il cuore. Nicodemo cominciò a capire che aveva bisogno di conoscere il Salvatore più profondamente.

Per toccare più profondamente il cuore di Nicodemo, Gesù ricordò la storia degli Israeliti nel deserto. Ricordi la storia dei serpenti? Il popolo di Israele attraversava il deserto e iniziò a lamentarsi. Il loro passatempo preferito era lamentarsi di tutto. Dio rimosse la protezione che aveva dato loro e l'accampamento fu attaccato da serpenti velenosi. La gente cominciò a provare molto dolore e molti morirono.

La gente divenne disperata e riconobbe la propria mancanza di fede, chiedendo perdono a Dio. Quindi il Signore comandò a Mosè di fare un serpente di rame e di appenderlo a un palo, così che chiunque lo avesse guardato sarebbe guarito. Riesci a credere che molti non guardarono, anche se sapevano che quel serpente rappresentava Gesù, l'unico modo per essere salvati? Il Creatore venne al mondo e divenne come uno di noi. Non peccò mai, sconfisse il male e poi morì al posto nostro. Quando guardiamo al Suo sacrificio sulla croce, vediamo che siamo contaminati dal veleno del peccato. Come possiamo vivere? Chi può aiutarci?

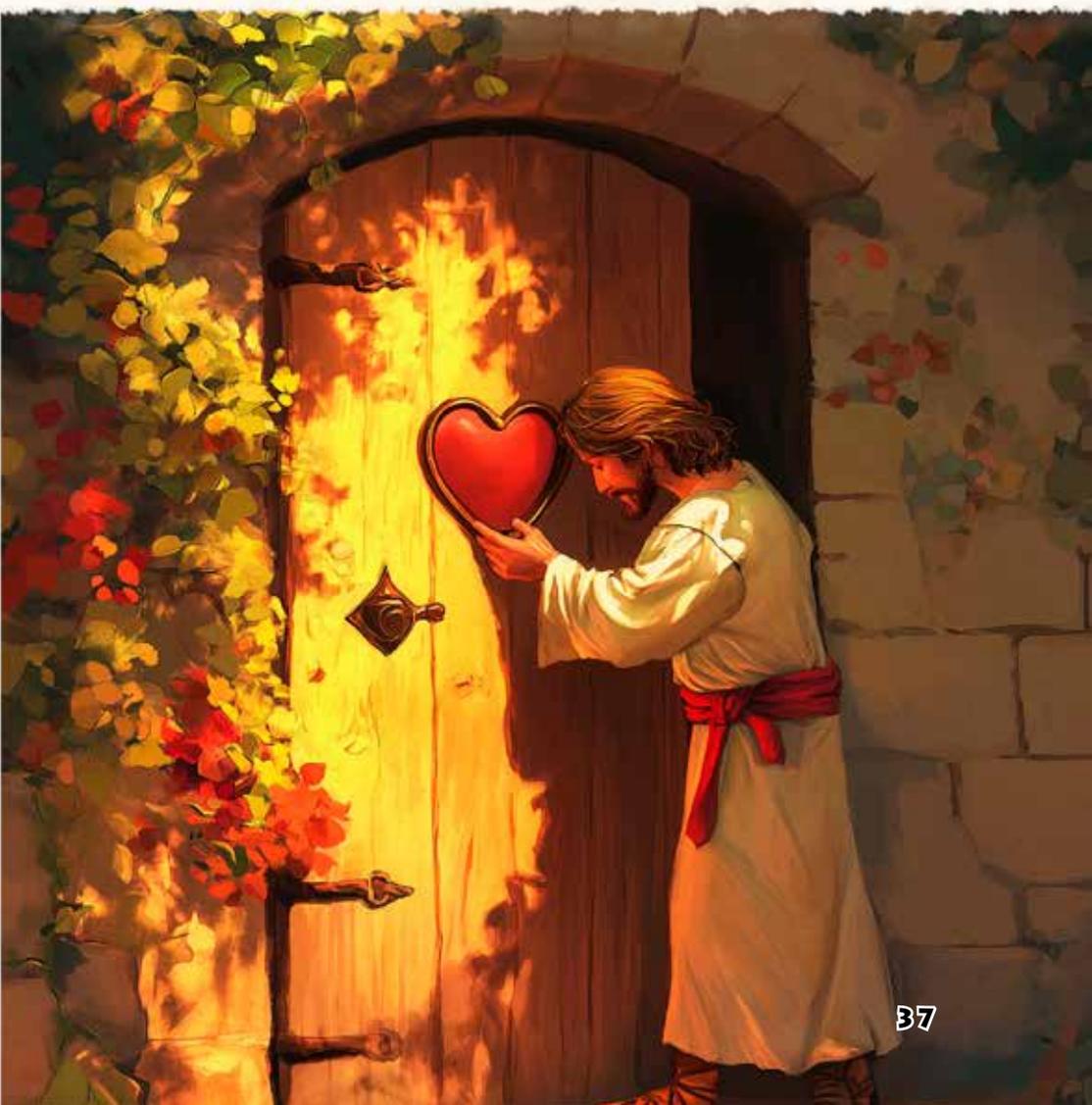
Solo Gesù ha l'antidoto a questo veleno. Tu ed io dobbiamo riconoscere che senza Gesù non possiamo campare.

Quando accettiamo Gesù come nostro Salvatore, rinasciamo. Quando crediamo che Gesù è morto al nostro posto, saremo diversi. Gesù ci trasformerà giorno dopo giorno mentre rinasciamo.

Oggi, lo Spirito Santo sta parlando a te e a me. Vuole mostrarci la portata dell'amore di Dio per noi.

Conosci Gesù? Gesù ti conosce! Vuole compiere un grande miracolo nella tua vita, proprio come fece con Nicodemo. Vuole trasformare il tuo cuore e neutralizzare l'effetto del veleno del peccato che è dentro ognuno di noi.

***Vuoi rinascere? Non aspettare fino a domani.
Apri la porta del tuo cuore oggi e lascia entrare Gesù.***





IL TUO COMPITO

Scopri il messaggio segreto, abbinna ogni simbolo alla lettera e scrivi il messaggio qui sotto:

T	E	D	Ù	R	C	O	
★	⚡	🕒	🌲	👑	🕒	🎁	
N	A	G	U	I	S		
📌	🖼️	🏆	❤️	🛡️	💎		
👑	🖼️	🕒	🕒	🎁	📌	★	🖼️
🖼️							
★	❤️	★	★	🛡️			
🕒	🛡️						
🏆	⚡	💎	🌲				

Attraverso lo studio di questa settimana di preghiera abbiamo imparato che Gesù ha compiuto molti miracoli per dimostrare il suo amore e la sua potenza. La nostra fiducia deve essere solo in Lui. Trovala nella ricerca di parole:

A **COLUI** che è in grado di fare **INFINITAMENTE** più di quanto noi **CHIEDIAMO** o **PENSIAMO** secondo il Suo **POTERE** che opera in noi, a Lui sia la **GLORIA** nella **CHIESA** e in **CRISTO GESÙ** per tutte le **GENERAZIONI** nei secoli dei secoli, Amen." (Efeseni 3:20-21).

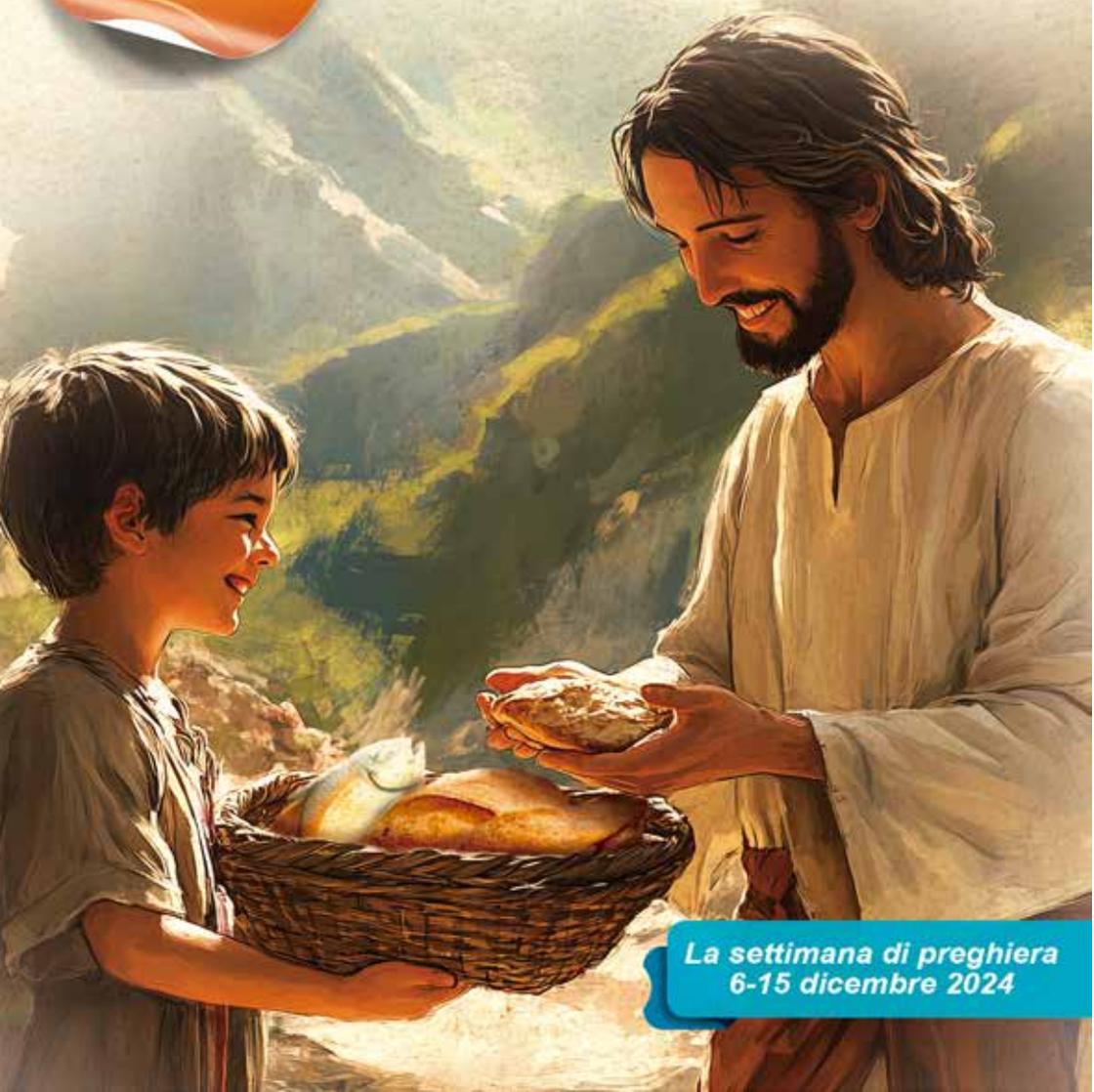
Q X I N F I N I T A M E N T E
W Z C V C H I E D I A M O G H
R L N B F P E N S I A M O F J
T K P O T E R E F K L Q W D K
Y J M Q E G L O R I A M E S L
U H R C H I E S A J Z N R A Z
I G T S D F C R I S T O T P X
O F Y G E S Û F G H X B Y O C
P D U P A C O L U I C V U I V
A S I O G E N E R A Z I O N I
T H R E I G T E I T N U S O F
R U B R H Â G D S G E J U K S
D I G E N D B C E B A M S I D
S O T M J N N V R N M K R U E
C P N A M I H F I H Y L F J A
V K H X K M H R C Y H I G M Q
B , J Y N L O I T Ă J N U V Y S
X V E C I I V E C I L O R H F

Miracoli di Gesù



Miracoli di Gesù

Settimana di
preghiera per i
BAMBINI



La settimana di preghiera
6-15 dicembre 2024